

## Campionato Esordienti. L'Or.S.Paolo strapazza la Nosari 7 a 3

Inutile dire che questo ennesimo derby cittadino era attesissimo da entrambe le squadre. Alla storica rivalità che divide le due formazioni si aggiungeva da parte dei padroni di casa la volontà di riscattare il risultato dell'andata e soprattutto di dimostrare che la differenza di punti che esiste tra le due formazioni in classifica, la Nosari nelle parti medio alte, il S.Paolo un poco indietro, non esisteva sul terreno di gioco. E così è stato per tutta la durata dell'incontro, giocato sotto una pioggia battente (per fortuna il terreno di gioco ha retto anche se qua e là vi erano pozzanghere). Probabilmente i ragazzini in campo hanno voluto dimostrare al folto pubblico assiepato sugli spalti (presenti anche il Presidente e il Monsignore) ed a loro stessi di che pasta fossero fatti. E dire che l'incontro non era cominciato sotto buoni auspici. Dopo pochi minuti su un innocuo lancio in profondità William usciva ma non faceva i conti con una pozza d'acqua con conseguente scivolata, la palla diventava viscida come una saponetta, gli sgusciava dai guantoni, facile per un avversario mettere in rete a porta vuota. I gialloneri non battevano ciglio e cominciavano a macinare il loro gioco fatto di veloci triangolazioni e di un buon gioco corale. Dietro Lidia e Claydi non sbagliavano un colpo, contrastavano e rilanciavano, in mezzo capitano Fede, Dany, e Jacopo non disdegnando proiezioni offensive prendevano in mano decisamente le redini del gioco, in avanti Cesare mostrava tutto il meglio del suo repertorio e diventava sempre più una spina nel fianco dei difensori in casacca bianca. Dopo qualche minuto e un paio di occasioni pericolose il S.Paolo raggiungeva il meritato pareggio. Insistita azione al limite dell'area sino a quando il pallone giungeva a Dany in posizione centrale. Gran botta e nulla da fare per il portiere avversario. Passavano un paio di minuti ed ecco che Cesare era pronto ad intercettare una rimessa dell'estremo difensore della Nosari. Non ci pensava due volte, due passi e palla nel sette. Gli ospiti sembravano frastornati e non davano segni di reazione particolari. Anzi. Giungeva così anche la terza rete frutto di una splendida azione corale fatta tutta con lanci di prima (cosa da manuale del calcio) Dany recuperava palla a centrocampo, smistava subito sulla destra per lo scatto di Cesare pronto a rimettere a centro area un pallone su cui si avventava Fabri che di punta, in scivolata, metteva nel sacco. Ovvio l'esultanza in campo e sugli spalti. Intanto Andrea sostituiva l'acciaccata Lidia. La ripresa iniziava così come era finito il primo tempo. S.Paolo decisamente padrone del gioco. Dopo alcuni minuti l'inerzia della gara pareva girare; un paio di sostituzioni della Nosari davano maggiore vitalità e pericolosità al loro attacco. William sbrigava e bene un paio di situazioni ma nulla poteva su una "bomba" su punizione dal limite che si infilava all'incrocio. 3 a 2 e risultato rimesso in discussione. Gli ospiti ci credono e si spingono in avanti. Mal gliene incolse. I determinatissimi ragazzi del S.Paolo operano alcune accelerazioni che diventano letali. Cesare scaglia palloni da ogni dove, Fabri orchestra da par suo il gioco d'attacco e per ben due volte è Jacopo che concretizza altrettante manovre e conclude da pochi passi. Poi ancora Cesare dalla distanza. 6 a 2 ad una manciata di minuti dal termine e quindi partita in frigorifero. La cronaca purtroppo o per fortuna non si conclude qui. Agli ospiti viene concesso un calcio di rigore che viene trasformata. Sull'irregolarità della sua esecuzione protesta (e fa male) un giocatore del S.Paolo immediatamente ammonito. Tutto qua? No perché si mette a protestare ed abbastanza veementemente anche il segnalinee della squadra di casa ovvio il cartellino rosso anche per lui. Niente di che scandalizzarsi, sono cose che (anche se non dovrebbe) succedono sui campi di gioco.

Gli animi si riscaldano? Non certo in campo dove i ragazzi danno ampi segni di voler giocare e basta. La partita prosegue il S.Paolo si produce in uno degli ultimi sforzi offensivi. Batti e ribatti in area il portiere ospite rimane a terra. L'arbitro se ne avvede e ferma giustamente il gioco. Il fatto è che parte del pubblico e anche qualche dirigente in campo non ve ne avvede. Apriti o Cielo, proteste in campo e sugli spalti. C'è chi fa da paciere e chi prosegue. In questo trambusto il vostro cronista non si accorge nemmeno che i padroni di casa hanno segnato la settima rete con cui suggellano il risultato. Il bailamme prosegue anche sulla porta degli spogliatoi uno spettacolo certamente poco educativo. La Nosari non si ferma nemmeno a fare il terzo tempo. Certamente non un bello spettacolo; chi ci ha rimesso di più sono i ragazzi di entrambe le formazioni.